

Dal 23 al 30
maggio 2021

La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affendo Nel Paradiso non c'è S. Giuseppe...

Stiamo continuando il mese di maggio riflettendo su Maria, così come emerge dalla Divina Commedia. In settimana Mons. Daniele Rota ha scritto un articolo su L'Eco di Bergamo, che qui riprendiamo in diversi passaggi, evidenziando come, nel massimo poema cristiano a sfondo storico, che va da Adamo a Bonifacio VIII e oltre, San Giuseppe non sia mai nominato.

Personaggio straordinario, che anima tante pagine della vicenda evangelica, risulta del tutto assente dall'universo cristiano di Dante, anche là ove sembrerebbe impossibile non trovarlo: nella terza cantica, Il Paradiso, la patria di tutti i Santi e Beati. Perché? Qualche tentativo di risposta lungo i tempi, c'è stato, a partire da chi annota che poiché San Giuseppe nei Vangeli non rompe mai il silenzio, non fa mai udire la sua voce, Dante, con atteggiamento di devota consonanza, lo conferma in questo suo stato di totale silenzio, rispettando il misterioso disegno della divina volontà che così lo connota. Altri, più studiamente, fanno osservare che l'asserita assenza di San Giuseppe nella Commedia non è del tutto obbiettiva e si rifanno all'ultimo canto della Commedia, ove, senza soluzione di continuità, quale firma dell'autore per l'intero elaborato, in continuazione della solenne invocazione a Maria, con le iniziali della terzine susseguenti, ai capoversi 19, 22, 25, 28, 31, 34, 37, si forma l'acrostico IOSEP. AV: il saluto a Giuseppe come lo pronunciavano i medioevali.

Attualmente l'approfondimento dell'argomento sembra doversi concentrare sull'esegesi patristica comparata, cui Dante e tutto il Medioevo erano particolarmente attenti e sensibili. In esame e a confronto sono due testi marcatamente messianici: Isaia XI, 1: «Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici» e Matteo 1,16: «Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria dalla quale è nato Gesù, chiamato il Cristo».

Si risale all'epoca e all'opera di Tertulliano (155/60-230), il quale, congetturando e comparando a modo suo i due testi, giunse a sostenere che entrambi i testi, intesi a gettar luce sulla nascita di Cristo, fanno riferimento esclusivamente a Maria per cui Giuseppe rimane, di fatto, ai margini dell'incarnazione. Quasi un prestantome, uno dei tanti, quali quelli che lo precedono nell'albero genealogico di Matteo.

Dante cita il celebre passo di Isaia in Convivio IV,5 traducendo dal testo della

.....**CONTINUA NELLA QUARTA FACCIATA**.....

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 15,26-27;16,12-15



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Invito alla preghiera **PRENDI ME, SANTO SPIRITO**

*Vieni in me, Santo Spirito.
Prendi i miei occhi distratti
e fammi scorgere il volto di chi mi sta accanto.
Prendi le mie orecchie sorde
ed fammi capire le parole non dette.
Prendi la mia lingua veloce
e insegnale il silenzio del saggio.
Prendi la mia mente sognante
e accompagnala sui sentieri della realtà.
Prendi le mie braccia chiuse
e allargale attorno a chi ha bisogno di me.
Prendi le mie mani insicure
e guidale sulle strade dell'onestà.
Prendi la mia voce incerta
e sostieni le sue parole di giustizia.
Prendi il mio cuore inquieto
e riempilo di una pace che trabocchi. Amen*

La Liturgia

<p>PENTECOSTE (s) At 2,1-11; Sal 103 (104); Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15. <i>Lo Spirito di verità vi guiderà a tutta la verità.</i> R Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. Rosso</p>	<p>23 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Manzoni Ugo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Carlo Panza Ore 18.00 Parrocchia: Def. Bonaiti Giuseppe, Angela e Adele.</p>
<p>(8ª settimana del Tempo Ordinario) Beata Vergine Maria Madre della Chiesa (m) Gn 3,9-15.20 opp. At 1,12-14; Sal 86 (87); Gv 19,25-34 <i>Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!</i> R Di te si dicono cose gloriose, città di Dio. Bianco</p>	<p>24 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 20.00 Parco Alpini Beita:</p>
<p>S. Beda Venerabile (mf); S. Gregorio VII (mf); S. Maria Maddalena de' Pazzi (mf) ir 35,1-15; Sal 49 (50); Mc 10,28-31 R A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Verde</p>	<p>25 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 20.00 Precornelli: Def. Zucchelli Raimondo e Antonietta</p>
<p>S. Filippo Neri (m) Sir 36,1-2a.5-6.13-19 (NV) [gr. 36,1-2.5-6.13-19]; Sal 78 (79); Mc 10,32-45. R Mostraci, Signore, la tua misericordia. Bianco</p>	<p>26 MERCLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 20.00 Chiesa Salvano: Def. Fumagalli Aldo</p>
<p>S. Agostino di Canterbury (mf) Sir 42,15-26 (NV) [gr. 42,15-25]; Sal 32 (33); Mc 10,46-52. R Dalla parola del Signore furono fatti i cieli. Verde</p>	<p>27 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00:Def. Invernizzi Geremia e Visconti Amalia. Riceputi Attilia e figli. Def. Zonca Ambrogio. Riceputi Angelo e figli.</p>
<p>Sir 44,1.9-13; Sal 149; Mc 11,11-25 <i>La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni. Abbiate fede in Dio!</i> Il Signore ama il suo popolo. Verde</p>	<p>28 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 20.00 Ca' Rosso:</p>
<p>S. Paolo VI (mf) Sir 51,17-27 (NV) [gr. 51,12c-20b]; Sal 18 (19); Mc 11,27-33 R I precetti del Signore fanno gioire il cuore. Verde</p>	<p>29 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 18.00 Parrocchia: Def. Romano e figli</p>
<p>SANTISSIMA TRINITA (s) Dt 4,32-34.39-40; Sal 32 (33); Rm 8,14-17; Mt 28,16-20. <i>Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.</i> R Beato il popolo scelto dal Signore. Bianco</p>	<p>30 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Parrocchia: Def. Cristina e Sergio Ore 10.30 Parrocchia: Ore 18.00 Parrocchia:Def. Pellegrinelli Angelo, Regina, Donato e Dante.</p>

Gli Appuntamenti

***Domenica 23 maggio: Solennità di Pentecoste.**

Ore 11.30 battesimo di Leonardo Arioli e Serena Rotini.

***Lunedì 24, ore 20.00 Messa mese di maggio: Parco Alpini Beita 3 media.** Ore 20.30: formazione animatori Cre.

***Mercoledì 26, ore 20.00 Messa mese di maggio: Chiesa S. Filippo Neri, Salvano 1 media.**

***Giovedì 27, ore 20.30, Salone Casa Comunità:**

Incontro catechisti.

***Venerdì 28, ore 17.15 Incontro ragazzi prima Comunione.**

***Domenica 30 maggio: Santissima Trinità.**

Ore 10.30 battesimo di Lorenzo e Angelica Poletti.

N.B. Martedì 1 giugno ore 20.30 Incontro Consigli Parrocchiali ed equipe educativa con la presenza di don Angelo.

-Sulla lettera di invito per gli Anniversari **di Matrimonio** c'era un errore nella mail, per cui il termine di adesione è spostato al **29 maggio** (allegando una foto).

Spedire a: **segreteria@oratoriopalazzago.it**

Per la **memoria del Battesimo** il termine è invece il **13 giugno.**

-Cre 2021 "Urrà" dal 28 giugno al 23 luglio, in Oratorio.

A breve le indicazioni con programma e iscrizioni.

CASA DI COMUNITA' & C. N.N. € xxx Grazie di cuore

-Dalle buste Cresima (24) € xxx Grazie alle famiglie.

.....**CONTINUA DALLA PRIMA FACCIATA**.....

Vulgata di San Girolamo, quindi in diretta dipendenza da Tertulliano. Nella cui interpretazione, errando sostanzialmente, non si tiene conto del fondamentale asserto che, in Matteo, Gesù è discendente da Iesse tramite Giuseppe della famiglia di Davide e non da Maria, della tribù di Giuda.

Un errore interpretativo e valutativo di portata generazionale, che fece scuola. Bisogna attendere il beato Pio IX per il primo documento ufficiale della Chiesa: il decreto della Congregazione dei Riti del 10 settembre 1847 che estende a tutta la cristianità la festa del patrocinio di San Giuseppe. Tutti i successivi Pontefici promossero autorevolmente il suo culto con una abbondante messe di documenti, fino alla lettera apostolica di papa Francesco: "Con il cuore di Padre" a ricordo del 150 anniversario della Dichiarazione di San Giuseppe a patrono della Chiesa universale. La teologia della storia continua e nobilita la Chiesa anche colmando le sue pregresse lacune.

Con buona pace di Tertulliano e di Dante, auspice Papa Francesco.

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it